Conferenza Stampa - Venezia, 17 ottobre 2020

**Considerazioni sulla nuova Autorità per la Laguna di Venezia (ALV)**

delle associazioni CAAL, Estuario Nostro, Italia Nostra-Venezia, VeneziaCambia

Argomenti Considerazioni

|  |  |
| --- | --- |
| **Come è stato elaborato il testo di legge** | * E’ mancata la consultazione della città e delle istituzioni locali. * Si riscontra l’assenza dei partiti e generalmente delle forze impegnate nella campagna elettorale. * I passaggi parlamentari sono risultati opachi (blindatura della conversione in legge del decreto) con poche eccezioni (sen. Orietta Vanin) anche riguardo ai rapporti interni nelle forze di governo. * L'ALV è stata inserita scorrettamente in un decreto economico emergenziale. |
| **Positività** | Finalmente esiste una legge che si attendeva da anni nonostante le criticità; nel passaggio parlamentare sono stati introdotti grazie al contributo di quattro esperti e delle associazioni ambientaliste:   * un ruolo per il Ministero dell’Ambiente; * la considerazione per le Direttive Acque, Alluvioni, Uccelli e Habitat; * la considerazione del progetto di recupero morfologico della laguna; * la considerazione dei piani di gestione delle aree speciali di conservazione della laguna; * il compito di attuare le misure previste nei piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni redatte dall’Autorità di Bacino Alpi Orientali; * riconoscimento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente; * la presenza nel Comitato Consultivo anche del Segretario generale dell’Autorità di Bacino Alpi Orientali.   Nel passaggio parlamentare sono state stralciate:   * le competenze dell’ALV per i rii interni cittadini e delle isole. |
| **Criticità** | Non sono stati accolti emendamenti per:   * incaricare ALV delle funzioni di segreteria tecnica per la gestione del Sito Unesco; * precisare che il deposito GPL di Chioggia non è un impianto di *stoccaggio* di interesse nazionale, ma un deposito *commerciale*; * togliere competenze sull’edilizia demaniale che ben potevano restare in capo al Provveditorato alle OOPP. |
| **Sviluppi ulteriori necessari** | * Urge un testo unico aggiornato della Legge Speciale. * Il nuovo *protocollo fanghi* è stato demandato a disposizioni e parametri tecnici di riferimento che dovranno essere assunti con provvedimento interministeriale previa intesa con la Regione Veneto. Le singole autorizzazioni saranno rilasciate previa VIncA e previo parere di apposita Commissione Tecnica. Non è chiaro però quali siano le “*aree di mare ubicate all’interno del contermine lagunare*” nelle quali potrebbero essere depositati i fanghi ricavati dall’escavo dei fondali [dei canali]. |
| **Attenzioni necessarie** | * La nomina del Presidente deve garantire altissime competenze sulle complessive tematiche lagunari, esperienze ed indipendenza. * Il personale dell’ALV deve avere competenze anche su tutte le problematiche ambientali e non solo sulla gestione del Mose. * Le risorse e gli interventi per il riequilibrio e riqualificazione della Laguna di Venezia devono essere garantiti e gestiti separatamente per evitare che i finanziamenti siano destinati solo alla gestione del Mose. * Le tutele dei comuni della gronda, delle città di Venezia e Chioggia, delle isole e della laguna non vanno subordinati al Porto. * Niente ulteriori scavi dei canali portuali e allargamento della conca di navigazione per navi più grandi, ma progettare terminal sperimentali e modulari in mare. * Ripresa dei rialzi e delle difese ad *insula* delle zone più basse sotto i 110 cm slmm con precedenza all’insula marciana. * Garanzia delle risorse finanziarie. |
| **Prospettive** | Restano da risolvere, con coinvolgimento e consultazione della città e con dibattito pubblico, in particolare:   * il problema del governo del territorio complesso (essendo rimasto nullo in pratica il ruolo della città metropolitana); * l’inaridito flusso dei finanziamenti della legislazione speciale per la rivitalizzazione socio-economica; * l’aggravata mono-dimensione turistica poi messa in crisi dalla pandemia; * l’esodo degli abitanti e delle attività da superare con una nuova strategia per il ripopolamento. |